



ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2020

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, si attesta quanto segue:

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati nell'esercizio 2020 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, risulta essere stato pari a **€ 8.515.012,20** su un totale di **€ 316.296.323,14 (2,69%)**. La riorganizzazione interna di alcune aree amministrative e il supporto tecnico-informatico, nonché i continui monitoraggi hanno permesso di mantenere un sostanziale rispetto dei tempi di pagamento. Da una puntuale disamina, infatti, si evince che i pagamenti oltre scadenza dell'anno 2020 è stato:

- entro i 15 giorni dalla data di scadenza per € 5.767.535,60 - pari all' 1,82% del totale dei pagamenti dell'anno 2020;
- entro i 30 giorni per € 1.228.918,87- pari allo 0,39% del totale dei pagamenti dell'anno 2020;
- oltre i 30 giorni per € 1.518.557,73 - pari allo 0,48% del totale dei pagamenti dell'anno 2020.

Di seguito la tabella che riporta i pagamenti effettuati dopo la scadenza prevista dalla normativa suddivisi per intervalli temporali:

fascia di ritardo	importo	% sul totale dei pagamenti dell'anno 2020
pagate entro 15 gg dalla data di scadenza	5.767.535,60	1,82%
pagate entro 30 gg dalla data di scadenza	1.228.918,87	0,39%
pagate oltre 30 gg dalla data di scadenza	1.518.557,73	0,48%
	8.515.012,20	

L'attività di analisi delle partite aperte e la definizione di un preciso iter per la gestione delle contestazioni con i fornitori, nonché il costante monitoraggio hanno comportato un miglioramento nella gestione del debito scaduto, che al 31.12.2020 ammonta a complessivi **€ 212.190,47** (comprensivi di IVA). La maggior parte risulta scaduta da meno di 30 giorni (32,20%) e non si rilevano scadenze che superino l'anno. L'importo del debito scaduto rilevato al 31.12.2020 nella piattaforma dei crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e Finanza è pari a **€ 190.750,26**. La differenza tra i due importi è dovuta all'IVA, che nella PCC non viene conteggiata in quanto, per il



meccanismo dello Split payment, essa non viene più corrisposta al fornitore, ma va versata direttamente dalla P.A. all'Erario.

Di seguito la tabella che riporta il debito scaduto al 31.12.2020 suddiviso per intervalli temporali:

debito scaduto da meno di 30 gg	68.328,92	32,20%
debito scaduto da 31 a 60 gg	30.245,73	14,25%
debito scaduto da 61 a 90 gg	51.543,57	24,29%
debito scaduto da 91 a 120 gg	23.387,59	11,02%
debito scaduto da 121 a 180 gg	22.119,77	10,42%
debito scaduto da 181 a 365 gg	13.943,02	6,57%
debito scaduto da oltre 1 anno	2.621,87	1,24%
TOTALE	212.190,47	100,00%

L'Azienda con nota del 27/05/2013 protocollo n. 24943 avente oggetto "Indirizzi applicativi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002," ha fornito direttive a tutti i Servizi e Uffici interessati alla liquidazione e al pagamento delle fatture, relativamente agli adempimenti di competenza e ai tempi entro cui gli stessi devono essere svolti al fine del rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa.

Le indicazioni sopra richiamate sono state modificate di fatto con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 31/03/2015. L'implementazione del programma informatico di contabilità, conseguente all'avvio della fatturazione elettronica, ha introdotto l'utilizzo di un nuovo modulo denominato Digit_Go che permette la gestione della fattura elettronica dal momento dell'acquisizione fino alla liquidazione e autorizzazione al pagamento della stessa e di conseguenza ha reso necessario una riorganizzazione della procedura del ciclo passivo che si è assestata nel corso dell'esercizio 2016.

L'Ex Azienda ULSS n. 3 ha attuato nel corso del 2016 un'azione finalizzata al recupero dei debiti scaduti e alla definizione delle posizioni in contestazione. L'attività è proseguita anche nel corso del 2017, seppur con le difficoltà dettate dall'unificazione derivante dal nuovo assetto del sistema sanitario regionale di cui alla L.R. 19/2016, e ha portato al risultato in cui l'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo rappresentava il 3,7% della totalità degli stessi. Si evidenzia il miglioramento sostanziale rispetto al 2015 dove al 31 dicembre i pagamenti effettuati oltre la scadenza risultavano pari a € 33.990.527,91 su un totale di € 144.065.011,93 con un'incidenza del 23,59%.

Nel corso del 2018, pur rimanendo le difficoltà legate all'unificazione di cui alla L.R. 19/2016 aggravate da un cambio di release del programma di contabilità che ha comportato ritardi nell'invio dei dati in PCC legate alle difficoltà informatiche nel recepire gli esiti il flusso di ritorno, nonché dall'avvio del canale di trasmissione dei mandati denominato Siope+ (da ottobre 2018) è proseguita l'attività di definizione delle posizioni in contestazione pregresse.

Nel corso del 2019 l'attività finalizzata al recupero dei debiti scaduti e alla definizione delle posizioni in contestazione è continuata nel 2020, pur con le difficoltà legate alla pandemia che ha costretto gli uffici amministrativi ad organizzare il lavoro prevalentemente in smart working.



L'attenzione sul rispetto dei tempi di pagamento rimane sempre molto alta, tanto che nel 2020 la Direzione Strategica ha definito uno specifico obiettivo aziendale per i servizi amministrativi.

Nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, si rileva un miglioramento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispetto al 2019 che passa da - 19,78 gg. a - 27,68 gg. Il valore indica il numero medio di giorni in cui i pagamenti sono avvenuti in anticipo (poiché il valore è negativo) rispetto alla data di scadenza. Tale indicatore è stato calcolato mediante il rapporto tra la somma degli importi di ciascuna fattura, ricevuta a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, pagata nel 2020, moltiplicata per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato e la somma degli importi pagati nell'anno 2020.

Indice di tempestività dei pagamenti 2020			$\Sigma [(data\ scadenza - data\ pagamento) \times importo\ dovuto]$	/	Σ importi pagati nel periodo di riferimento
1^ trimestre	- 28,07	=	- 2.239.422.906,89	/	79.770.402,98
2^ trimestre	- 28,37	=	- 2.133.775.774,51	/	75.215.600,30
3^ trimestre	- 26,51	=	- 2.061.265.346,75	/	77.743.844,24
4^ trimestre	- 27,75	=	- 2.302.073.537,13	/	82.945.909,96
ANNO 2020	- 27,68	=	- 8.736.537.565,28	/	315.675.757,48

Con l'avvio del Siope+ i mandati di pagamento vengono trasmessi in tempo reale alla Piattaforma dei crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fino ad ottobre 2018 era possibile effettuare contestualmente alla comunicazione dei pagamenti anche la comunicazione delle scadenze e delle contestazioni. Purtroppo dall'avvio del Siope+ questa attività non è più possibile e la comunicazione scadenza viene scartata perché il mandato ha già lavorato il documento.

Solo da fine febbraio 2019 la PCC ha messo a disposizione la possibilità di effettuare una comunicazione dei giorni di sospensione: questo flusso tuttavia viene spesso scartato, in particolare quando una fattura è pagata parzialmente, e non si riesce a porre la data di contestazione sulla restante parte del documento. Tutte queste casistiche comportano interventi manuali per singolo documento/fattura al fine di mantenere allineati i dati presenti in PCC con i dati contabili. A riprova del notevole impegno profuso il saldo del debito scaduto risultante dalla PCC alla data del 31.12.2020, in linea con il saldo del debito scaduto risultante all'azienda (al netto di IVA), è pari a € 190.990,04.

Concludendo, superate le difficoltà legate all'unificazione, i tempi di pagamento ordinari si sono avviati verso la positiva stabilizzazione.

Bassano del Grappa, 15 aprile 2021

Il Direttore dell'UOC Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Fabiola Grazian

Il Direttore Generale

Dr. Carlo Bramezza